



Fraternità Laici Cavanis  
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS  
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

# MONASTERO INVISIBILE

07.2025

Il 16 Luglio 2025 si aprirà il XXXVI Capitolo Generale delle Congregazione delle Scuole di Carità – Istituto Cavanis. Sono trascorsi 6 anni dall'ultimo Capitolo Generale e, come in tutte le cose, questa realtà religiosa, questa comunità ha svolto un cammino; ha percorso varie tappe e adesso è necessario trarre delle conclusioni sulle cose fatte e non, per andare avanti nella Chiesa ed essere testimoni di Cristo.

## **INTANTO INTERROGHIAMOCI COME LAICI**

**CAVANIS** sul vero significato della Vita Consacrata Cavanis: è una vita dove tutti sono fratelli e fratelli Cavanis con i Fondatori, Padre Antonio e Padre Marco Cavanis e un solo Maestro, Gesù. Fondamento della vita cristiana Cavanis è la comunità, cioè i membri che vivono la casa, la preghiera, il dialogo sincero e leale, il rispetto, il lavoro comune e l'aiuto reciproco. L'identità del religioso Cavanis deve essere sempre aperta agli altri, disponibile per i confratelli e laici che collaborano nelle missioni della Congregazione. Da questa identità deve trasparire il vivere coerente della comunione nella comunità, la valorizzazione dell'accoglienza, il rispetto e la stima degli altri, vivere la povertà.

## **PER QUANTO RIGUARDA LA PASTORALE**

**VOCAZIONALE**, oggi ancora più importante specialmente nella Delegazione italiana, è necessario potenziare un progetto delle vocazioni attraverso gruppi di animazione vocazionale



con laici collaboratori e giovani e creare attività di informazione, formazione e animazione. È necessaria anche una formazione dei giovani nelle realtà Cavanis presenti nel mondo e pubblicizzare il Carisma attraverso i vari mezzi di comunicazione oggi disponibili.

**PER QUANTO RIGUARDA LA FORMAZIONE DEI LAICI CAVANIS** è necessario comprendere che il Carisma Cavanis non è proprietà esclusiva dei consacrati. Anche i Laici collaboratori sono destinatari e corresponsabili della Spiritualità e della Missione Cavanis e come tali devono far parte di un percorso specifico di formazione. I Laici collaboratori hanno una validità e competenze importanti per la crescita della Congregazione stessa e per questo vanno aiutati nella formazione.

Confermiamo come Laici Cavanis la nostra appartenenza fattiva alla Congregazione delle Scuole di Carità – Istituto Cavanis per crescere secondo il Carisma dei Fondatori, per collaborare nel progetto di santità, di carità, di rispondere alla vocazione che tutti devono far proprio.

Preghiamo lo Spirito Santo per il prossimo Capitolo Generale perché vengano illuminate le menti dei partecipanti, secondo la volontà di Dio, specialmente nell'elezione del prossimo Padre Preposito Generale.



**SALMO 133 (132)**  
**INNO ALL'AMORE E ALLA CONCORDIA**  
**Canto delle salite. Di Davide.**

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!  
È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.  
È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre..

## **PADRE MARCO CAVANIS INSEGNA AD ACCOGLIERE, CUSTODIRE E ORIENTARE LA GIOVENTÙ**



Da: <https://www.cavanis.org/padre-marco-cavanis-insegna-ad-accogliere-custodire-e-orientare-la-gioventu/>

Nel cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, è sempre più difficile per i giovani sentirsi accolti, custoditi e soprattutto orientati da noi religiosi. Dicono con franchezza che non trovano motivi per partecipare e rimanere nelle nostre opere e attività, ed essere accompagnati e orientati.

“Orientare verso la bella patria del cielo” è il terzo compito della missione educativa.

Il “cielo” rappresenta il punto di arrivo del cammino della vita, la pienezza della realizzazione e la felicità. Per arrivarci ci sono tante strade e tanti sentieri insidiosi da scegliere e da percorrere.

I giovani, non senza una punta di ironia, domandano: “Bisogna andare avanti, ma per quale strada e verso dove? A quale cielo futuro, voi adulti, volete che partecipiamo?”.

I ragazzi vogliono fare scelte di libertà e in libertà, un cielo umano qui in terra cambiando le strutture non solo il cuore, per essere, crescere e agire in autonomia. Vogliono che gli adulti siano “come Dio che dopo aver creato il mondo cessa di operare e si riposa, lasciando all'uomo la responsabilità di completare l'opera della creazione”. Vogliono essere responsabili per umanizzare le relazioni interpersonali, con il Creato e con il Trascendente.

L'opera dell'orientamento è indubbiamente un'opera sociale che forma alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune, qui e ora. I giovani che crescono incapaci di una visione comune, che considerano i propri desideri come valori assoluti, diventano incapaci di affrontare il percorso della vita mirando a un punto finale ma anche a un "cielo" qui e ora.

Il cielo lontano non è una conquista ma un dono gratuito, il cielo qui e ora è frutto di un lavoro sinfonico. I giovani devono fare i conti con un contesto segnato dal soggettivismo etico e dal materialismo pratico, da social invadenti che occupano sempre più il loro immaginario, colonizzano i loro desideri. E non si tratta, di credere in utopie irrealizzabili, ma di accogliere la vita come un impegno che ci rende responsabili di noi stessi e quindi del futuro.

Il futuro non sarà né migliore né peggiore di adesso, sarà come lo costruiamo oggi con le nostre mani, e non come una folla che avanza in qualche modo, trascinata da un capo popolo che porta chissà dove, ma come persone libere, saggiamente critiche e coscienti.

La persona umana nasce per la felicità, "Fratelli tutti". Papa Francesco ha intuito che bisogna tornare ai giovani.

L'agire corretto nasce dal pensiero; è necessario investire di più nelle occasioni capaci di generare nei giovani un sereno "pensiero pensante" e non solo "pensiero calcolante".

Padre Diego Spadotto, CSCJ